Arenati sette capodogli a Vasto: tre di loro sono morti

Data: 9 dicembre 2014 | Autore: Erica Benedettelli



VASTO (CH), 12 SETTEMBRE 2014– Erano le 7 di questa mattina quando, un gruppo di surfisti, ha avvistato **sette capodogli**arenati lungo la spiaggia di Punta Penna. Avvertita la Capitaneria di Porto, sono immediatamente giunti sul posto anche i veterinaria dell'Asl di Chieti e gli uomini della Protezione Civile.**Il sindaco**, Luciano Lapenna, ha immediatamente commentato: ‹‹*Uno dei disastri ambientali più pesanti di questa regione*››.

Quattro capodogli hanno ripreso il largo, ma tre di loro sono morti. Task force: "nel 2009 erano morti tutti"

Grazie all'intervento della Capitaneria, dell'Asl e degli oltre 50 uomini della Guardia Costiera, **quattro dei Capodogli arenati sono riusciti a riprendere il largo**. I cetacei, di lunghezza tra gli 11 e i 12 metri con un peso di 11 tonnellate, erano stati avvistati già da diversi giorni al largo della Croazia e sono stati seguiti lungo la tratta dell'Adriatico. ‹‹*E vai!!!!!!! Una è andata...Che scena stupenda...*›› commenta la **Protezione Civile di Vasto**su Facebok dopo la liberazione del primo capodoglio, a cui è seguito un secondo accompagnato per oltre 100 metri dai volontari presenti in spiaggia. ‹‹*Nel 2009 i sette capodogli spiaggiati erano morti tutti*›› afferma **Sandro Mazzariol**, coordinatore della Task Force del Ministero dell'Ambiente ‹‹il fatto che questa volta si sia riusciti a riportarne quattro in mare *è già un grande risultato*››.

[MORE]

La causa sarebbe legata alla perdita di rotta. Scattano le polemiche: colpa delle petroliere

Secondo gli esperti, la causa dello spiaggiamento sarebbe da collegare alla **perdita di rotta dei cetacei**che, orientandosi con il sonar e navigando nel mar Ionio o nel mar Tirreno, quando giungono nel mare Adriatico subiscono una perdita dell'orientamento. Probabilmente, all'entrata del golfo di Punta Penta, il segnale non è giunto adeguatamente ai compagni viaggio e, una volta arenati, è difficile salvare tutti i capodogli date le loro dimensioni. ‹‹Non vorrei che questa tragedia assumesse un valore simbolico›› commenta l'assessore regionale, **Mario Mazzocca** ‹‹che questi animali *vengono a morire su una delle spiagge più belle d'Italia, Punta Penna, ma soprattutto davanti alle piattaforme petrolifere di Rospo Mare*››.

Infatti, per il **WWF**, non ci sono dubbi: le petroliere hanno causato la perdita dell'orientamento attraverso l'air-gun, ‹‹il nostro pensiero, anche se chiaramente è da confermare, va *all'intensa attività geosismica attraverso l'air-gun*›› spiegano ‹‹**l'air-gun**è una pratica che per l'intensità di suono prodotto nel sottofondo marino diviene micidiale per i cetacei e non solo››. Anche i sonar militari, inoltre, sono spesso stati causa di spiaggiamenti e di morti precoci. Intanto, è stata disposta una perizia legale sui cetacei rimasti a Punta Penna proprio per accertare le cause dello spiaggiamento. Il sindaco Lapenna ha disposto, presso il municipio, un'unità di crisi per seguire la situazione.

Erica Benedettelli

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/arenati-sette-capodogli-a-vasto-tre-di-loro-sono-morti/70481